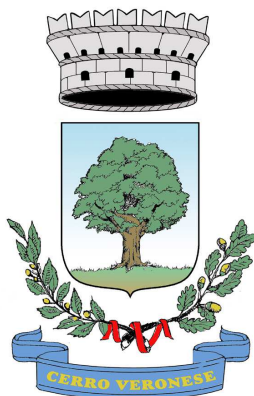


*COMUNE DI CERRO VERONESE*

*PROVINCIA DI VERONA*



**Relazione illustrativa  
della Giunta al Rendiconto**

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

**Esercizio 2012**

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 in data 4 Aprile 2013

## 1) Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *“valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *“evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”*

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

### **Analisi degli scostamenti**

Il bilancio di previsione 2012 è stato oggetto di 6 variazioni complessive tra cui due di assestamento generale, per un totale di circa 200 mila euro, che hanno portato le previsioni dai 4.327.000,00 e iniziali ai 4.519.261,02 € finali, con un incremento del 4,5%. La parte corrente del bilancio è aumentata del 7,8% per quanto riguarda l'entrata e del 8,2% per quanta riguarda la spesa. In totale la previsione di entrata corrente è aumentata di 144.876,68 € mentre la spesa corrente è aumentata di 142.876,68 €.

Le principali variazioni di entrata corrente sono date dall'applicazioni della manovra finanziaria collegata all'IMU e al Fondo sperimentale di riequilibrio. Le principali variazioni

della spesa corrente riguardano in particolare le manutenzioni ordinarie e l'incremento dei consumi di gasolio ed energia elettrica collegati in parte all'incremento dell'IVA.

Per quanto riguarda, invece, la gestione degli investimenti, si registra un incremento delle entrate di 47.384,34 € a fronte di un incremento di spesa di 59.384,34 €. La differenza è stata finanziata con l'impiego di parte dell'avanzo di amministrazione 2011 e con altre entrate di parte corrente.

Nella gestione complessiva di cassa, che si conclude con un fondo di € 306.312,88, la velocità di riscossione delle entrate correnti è stata del 94,11%, mentre la velocità di pagamento delle spese correnti è stata del 77,25%, avendo preferito a fine anno di effettuare alcuni importanti pagamenti in c/capitale per l'ingresso nel 2013 dell'Ente nel patto di stabilità.

Nel complesso il rendiconto 2012 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 4.999,53 di cui € 2.868,00 vincolati, in seguito ad un contributo della Regione in ambito sociale non ancora definito, che potrebbe essere restituito. La gestione di competenza si chiude con un avanzo di € 27.242,04 che viene compensato nell'avanzo complessivo con la gestione dei residui. Nel complesso l'incidenza dei residui attivi si è ridotta dal 45% dello scorso anno al 38% del 2012 e l'incidenza dei residui passivi dal 42% dello scorso anno al 25% del 2012. Analizzando in dettaglio i residui di parte corrente i dati migliorano al 34% delle entrate e al 11% delle spese.

Gli obiettivi contenuti nei programmi della Relazione previsionale programmatica e del bilancio di previsione 2012 sono stati gestiti in coerenza con le strategie contenute nel programma dell'Amministrazione, pervenendo al raggiungimento dei risultati prefissati attraverso l'esercizio di una gestione efficace, efficiente ed economica delle risorse, con un tasso medio di realizzazione dei programmi pari al 52,48%. Tale tasso è influenzato maggiormente dalla programmazione degli investimenti che per loro stessa natura, hanno tempi di realizzazione pluriennali e sono vincolati alla concessione di contributi che negli ultimi anni vengono di molto limitati per l'influenza del patto di stabilità e per quanto riguarda l'ente per la mancanza di possibilità di destinare una quota delle entrate proprie alla realizzazione di opere.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 in data 20/12/2011. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) DCC n. 15 del 30/04/12
- 2) DCC n. 22 del 31/05/12
- 3) DCC n. 30 del 26/07/12
- 4) DCC n. 37 del 27/09/12
- 5) DGC n. 53 del 13/11/12 ratificata con DCC n. 41 del 30/11/12
- 6) DCC n. 42 del 30/11/12

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione finanziario con delibera n. 5 in data 16/02/12.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	36	27/09/12	
Tariffe Manovra 2012 Contente la riconferma di tutte le precedenti aliquote e tariffe	G.C.	68	24/11/11	Delib.Cumulat.
Addizionale IRPEF	C.C.	3	01/03/07	Delib.Regolam.



Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		<b>Importi</b>
Totale accertamenti di competenza	+	2.421.959,51
Totale impegni di competenza	-	2.394.717,47
<b>Differenza</b>	<b>+/-</b>	<b>27.242,04</b>
Avanzo applicato	+	10.000,00
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+/-</b>	<b>37.242,04</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	241.030,12
Minori residui passivi riaccertati	+	198.822,60
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+/-</b>	<b>-42.207,52</b>

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	<b>+/-</b>	<b>37.242,04</b>
SALDO GESTIONE RESIDUI	<b>+/-</b>	<b>-42.207,52</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	9.965,01
<b>AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>+/-</b>	<b>4.999,53</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che: l'avanzo complessivo pari ad € 4.999,53 si riduce rispetto all'anno 2011 del 75%, ma se escludiamo la parte vincolata, siamo in linea con l'andamento degli ultimi anni. La gestione di competenza si è conclusa con un avanzo di € 27.242,04 in linea con una gestione oculata che non presenta difficoltà nei procedimenti di spesa ed un accurato controllo di gestione nelle entrate correnti soprattutto derivanti dai tributi. Tutto ciò a voler significare che la gestione di competenza del bilancio 2012 è in sostanziale pareggio, ed il risultato di gestione rilevato dal conto di bilancio deriva dalle annualità precedenti e dalla gestione dei residui.

Tale risultato è in linea con l'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>
Risultato di amministrazione	1.450,97	1.416,44	19.965,01	4.999,53
di cui vincolato			15.000,00	2.868,00
Gestione di competenza	1.549,21	43.542,51	35.442,57	27.242,04
Gestione residui	- 1.509,87	- 43.577,04	- 16.894,00	- 42.207,52

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 27.242,04 così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Importi
RISCOSSIONI	(+)	2.228.341,95
PAGAMENTI	(-)	1.850.059,76
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	378.282,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	193.617,56
RESIDUI PASSIVI	(-)	544.657,71
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	-351.040,15
<b>Avanzo / Disavanzo di competenza (A) + (B)</b>		<b>27.242,04</b>

<b>Risultato di gestione</b>	Fondi vincolati	2.868,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	24.374,04
	<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>27.242,04</b>

e con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

<b>Gestione di competenza corrente</b>		Importi
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	+	1.996.376,61
Spese correnti (Tit. I)	-	1.815.776,99
Spese per rimborso prestiti (Tit. III)	-	153.730,00
<b>Differenza</b>	<b>+/-</b>	<b>26.869,62</b>
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	+	477,35
Avanzo applicato alla parte corrente	+	
Entrate correnti destinate agli investimenti	-	5.222,00
<b>Totale gestione corrente</b>	<b>+/-</b>	<b>22.124,97</b>
<b>Gestione di competenza c/capitale</b>		
Entrate titoli IV e V	+	276.483,12
Avanzo applicato agli investimenti	+	10.000,00
Entrate correnti destinate agli investimenti	+	5.222,00
Spese in c/capitale	-	276.110,70
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	-	477,35
<b>Totale gestione in c/capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>15.117,07</b>
<b>Avanzo/Disavanzo di competenza</b>	<b>+/-</b>	<b>37.242,04</b>

### 3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

<b>Entrate</b>		<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Diff. %</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Diff. %</b>
Titolo I	Entrate tributarie	1.420.700,00	1.525.785,68	7%	1.532.389,71	0%
Titolo II	Trasferimenti	110.077,00	166.488,83	51%	151.376,47	-9%
Titolo III	Entrate extratributarie	310.008,00	293.387,17	-5%	312.610,43	7%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.407.595,00	1.454.979,34	3%	165.019,32	-89%
Titolo V	Entrate da prestiti	828.620,00	828.620,00	0%	111.463,80	-87%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	250.000,00	250.000,00	0%	149.099,78	-40%
Avanzo di amministrazione applicato				==		==
<b>Totale</b>		<b>4.327.000,00</b>	<b>4.519.261,02</b>	<b>4%</b>	<b>2.421.959,51</b>	<b>-46%</b>

<b>Spese</b>		<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Diff. %</b>	<b>Impegni</b>	<b>Diff. %</b>
Titolo I	Spese correnti	1.746.833,00	1.889.709,68	8%	1.815.777	-4%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.176.437,00	2.235.821,34	3%	276.111	-88%
Titolo III	Rimborso di prestiti	153.730,00	153.730,00	0%	153.730	0%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	250.000,00	250.000,00	0%	149.100	-40%
<b>Totale</b>		<b>4.327.000,00</b>	<b>4.529.261,02</b>	<b>5%</b>	<b>2.394.717,47</b>	<b>-47%</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- In primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 4%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- In secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Purtroppo in questo caso rileva molto la mancanza di concessione di contributi per investimenti che si ripercuotono sull'impossibilità di realizzare nuove opere e pertanto sulla capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive permettono di rilevare, come già anticipato, che in entrata hanno influito la manovra finanziaria collegata all'IMU e al Fondo sperimentale di riequilibrio che, purtroppo ad oggi, non si è ancora conclusa in quanto non abbiamo il riscontro dei dati definitivi del Ministero delle Entrate, che dovevano essere pubblicati entro la fine di febbraio. Tali dati potranno comportare una ulteriore modifica delle due voci d'entrata principali che secondo la norma dovrebbero compensarsi tra loro.

Le principali variazioni della spesa corrente riguardano invece un costante incremento delle spese di manutenzioni ordinarie e dei consumi di gestione quali gasolio ed energia elettrica collegati all'incremento dell'IVA.

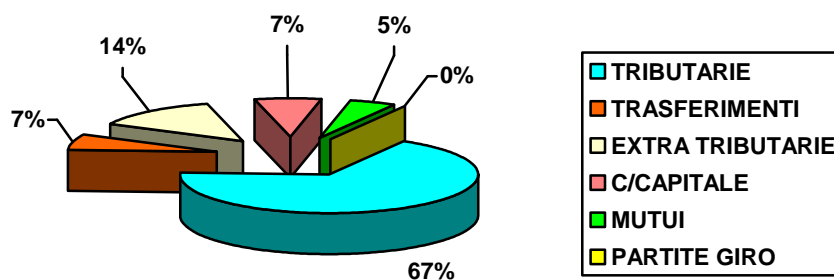


#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%
Titolo I Entrate tributarie	1.047.863,51	57,68	1.425.360,73	77,36	1.532.389,71	76,76
Titolo II Entrate da trasferimenti	465.812,92	25,64	120.107,42	6,52	151.376,47	7,58
Titolo III Entrate extratributarie	303.026,45	16,68	297.113,03	16,12	312.610,43	15,66
<b>Entrate correnti</b>	<b>1.816.702,88</b>	<b>100,00</b>	<b>1.842.581,18</b>	<b>100,00</b>	<b>1.996.376,61</b>	<b>100,00</b>
Entrate da alienazioni, Titolo IV trasferimenti e riscossione crediti	670.915,47	78,22	564.953,76	93,39	165.019,32	59,69
Titolo V Entrate da accensione prestiti	186.800,00	21,78	40.000,00	6,61	111.463,80	40,31
<b>Entrate in c/capitale</b>	<b>857.715,47</b>	<b>100,00</b>	<b>604.953,76</b>	<b>100,00</b>	<b>276.483,12</b>	<b>100,00</b>
Titolo VI Entrate servizi per c/terzi	148.262,79		159.468,07		149.099,78	
<b>TOTALE</b>	<b>2.822.681,14</b>		<b>2.607.003,01</b>		<b>2.421.959,51</b>	
<i>Avanzo di amministrazione</i>						
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.822.681,14</b>		<b>2.607.003,01</b>		<b>2.421.959,51</b>	

#### ENTRATE



Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

## Autonomia finanziaria

	Anno 2009	%	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+II)	1.359.720,30	75,86	1.350.889,96	74,4	1.722.473,76	93,5	1.845.000,14	92,42
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	432.716,05	24,14	465.812,92	25,6	120.107,42	6,5	151.376,47	7,6
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.792.436,35</b>	<b>100</b>	<b>1.816.702,88</b>	<b>100</b>	<b>1.842.581,18</b>	<b>100</b>	<b>1.996.376,61</b>	<b>100</b>

A tale proposito si rileva che:

la nuova Imposta IMU in sostituzione dell'ICI è divenuta l'entrata principale dell'Ente per un importo pari a circa 600 mila euro. Per la neo imposta sono molteplici ancora ad oggi gli aspetti indeterminati, il maggiore dei quali è costituito dall'ammontare della riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio quale "compensazione" del maggior gettito derivante dall'introduzione dell'IMU.

Per la compensazione, la norma fa riferimento al gettito "stimato" e questo potrà comportare ancora degli scostamenti, rispetto a quello che sarà l'effettivo incasso dell'imposta e il fondo. Le eventuali correzioni dell'ammontare del fondo sperimentale di riequilibrio, che si rendessero necessarie una volta comunicati i dati, potranno apportare ancora delle modifiche al saldo finale 2012.

### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
<b>Categoria I - Imposte</b>					
I.M.U. ordinaria	630.000,00		33.770,06	596.229,94	-5
I.C.I. recupero evasione	22.433,56	5.761,65		28.195,21	26
Addizionale ENEL recupero	-	102,78		102,78	100
Addizionale IRPEF	194.798,12	32.835,00		227.633,12	17
Imposta sulla pubblicità	4.813,00		110,00	4.703,00	-2
<b>Totale categoria I</b>	<b>852.044,68</b>	<b>38.699,43</b>	<b>33.880,06</b>	<b>856.864,05</b>	<b>1</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>					
TARSU	339.344,00	2.032,06		341.376,06	1
TOSAP	38.000,00			38.000,00	0
Altre tasse	600,00			600,00	0
<b>Toatale categoria II</b>	<b>377.944,00</b>	<b>2.032,06</b>	<b>-</b>	<b>379.976,06</b>	<b>1</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>					
Fondo Sperimentale Riequilibrio	290.297,00			290.297,00	0
Diritti pubbliche affissioni	500,00		247,40	252,60	-49
Sanzioni in materia tributaria	5.000,00			5.000,00	0
<b>Totale categoria III</b>	<b>295.797,00</b>	<b>-</b>	<b>247,40</b>	<b>295.549,60</b>	<b>0</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>1.525.785,68</b>	<b>40.731</b>	<b>34.127</b>	<b>1.532.389,71</b>	<b>0</b>

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala: la diminuzione dell'IMU, in autotutela, collegata a quanto anticipato precedentemente e cioè ad una previsione di gettito "stimato" richiesta dalla normativa, che dovrà essere rivista quando si avranno i dati ufficiali del MEF.

Si rileva un incremento dell'addizionale comunale Irpef, ad aliquota invariata. E' proseguito, invece, per quanto riguarda i controlli sui tributi, l'accertamento degli ultimi anni della vecchia ICI.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	58,07%	57,68%	77,36%	76,76%
	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	428,52	423,04	579,18	611,24

A tale proposito si osserva un incremento negli ultimi due anni dell'autonomia impositiva, dovuta in particolar modo al taglio dei trasferimenti erariali e all'istituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, che comunque rimane un trasferimento dello Stato e ad un

incremento della pressione tributaria dovuta prima alla compartecipazione IVA nel 2011 e poi all'istituzione dell'IMU nel 2012.

#### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	9.576,26			9.576,26	0
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	145.044,57		10.295,11	134.749,46	-7
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	11.868,00		4.817,25	7.050,75	-41
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>166.488,83</b>	<b>-</b>	<b>15.112,36</b>	<b>151.376,47</b>	<b>-9</b>

Tra i maggiori trasferimenti, ormai, non figurano più quelli riferiti allo Stato, per tutto quanto già detto sopra, rimane infatti il solo importo del contributo sviluppo investimenti risalente alle contribuzioni sui tassi dei mutui della Cassa DD.PP.

Per quanto riguarda i trasferimenti della Regione, pur essendo in incremento rispetto al 2011, anch'essi sono una parte delle poste attive del bilancio in relazione ai servizi erogati dall'Ente, ed hanno la loro controparte in uscita che è spesso superiore alle entrate in quanto trattasi di contributi nel settore sociale dove spesso i servizi si riversano a carico del comune. Altri sono un mero travaso dalla Regione all'assistito, vedi borse di studio e libri di testo, spese di locazione, assistenza ai minori, ecc.

Per quanto riguarda i contributi di parte corrente da parte di altri enti pubblici, non si rilevano entrate particolari se non di modico importo e comunque collegati anch'essi ai servizi sociali e assistenziali.

#### 4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
<b><i>Cat. I - Proventi servizi pubblici</i></b>	191.044,57		807,85	190.236,72	-0,42
<b><i>Cat. II - Proventi dei beni</i></b>	40.000,00	3.919,62		43.919,62	10
<b><i>Cat. III - Interessi attivi</i></b>	100,00	323,71		423,71	324
<b><i>Cat. IV - Utili netti</i></b>					
<b><i>Cat. V - Proventi diversi</i></b>	62.242,60	15.787,78		78.030,38	25
<b><i>Totale entrate extratributarie</i></b>	<b>293.387,17</b>	<b>20.031,11</b>	<b>807,85</b>	<b>312.610,43</b>	<b>7</b>

I proventi di maggiore entità sono costituiti da: servizi scolastici (mensa e trasporto alunni), dalle sanzioni al Codice della Strada, dai proventi derivanti dall'uso degli immobili comunali, da attività quali i soggiorni climatici per anziani e da ultimo da una nuova entrata collegata al contributo per il conto energia sul fotovoltaico di cui parte va poi girato al gestore dell'impianto installato sulla scuola primaria.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le rimanenti prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale e servizi produttivi esclusi dalla fiscalità locale.

L'aspetto più importante che riguarda queste prestazioni è quello della percentuale di copertura dei costi con i proventi riscossi, che le nuove disposizioni finanziarie impongono all'avvicinamento graduale della copertura complessiva del servizio reso con le rispettive entrate.

Nel complesso l'andamento delle entrate è costante nel corso degli anni e non si rilevano particolari scostamenti di rilievo.

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli Indicatori di redditività del patrimonio

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
<i>Redditività patrimonio</i>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrim. disponibile}} \times 100$	30,15%	27,92%	37,50%	46,28%
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. indispos.}}{\text{Popolazione}}$	1.644,00	1.438,00	1.274,00	1.080,00
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	64,00	55,00	47,00	38,00
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	720,00	667,00	634,00	584,00

#### 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Alienazione di beni patrimoniali					
Trasferimenti di capitale dallo Stato	10.314,34			10.314,34	0
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.151.380,00		1.109.880,00	41.500,00	-96
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	129.900,00		104.900,00	25.000,00	-81
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	163.385,00		75.180,02	88.204,98	-46
<b><i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i></b>	<b>1.454.979,34</b>	<b>-</b>	<b>1.289.960,02</b>	<b>165.019,32</b>	<b>-89</b>

Appartengono a questo titolo le alienazioni dei beni patrimoniali e i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori patrimoniali. Nel nostro Ente però l'unica alienazione di beni riguarda la concessione dei loculi cimiteriali e delle tombe di famiglia, che dal 2007, per disposizione normativa, la relativa entrata è prevista al titolo III° e non più al titolo IV°.

Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale si rileva il fondo erariale destinato al contributo Ordinario Investimenti, invariato negli ultimi due anni.

Sono stati concessi, invece, da parte di altri enti e/o istituzioni pubbliche contributi, quali:

- dalla Regione Veneto € 40.000,00 quale fondo di rotazione per interventi di bonifica presso il municipio;
- dal BIM Adige € 25.000,00 per la sistemazione del locale sito nell'immobile ATER, da destinare a sala civica;

Infine gli Oneri di Urbanizzazione che sono in linea con l'andamento in calo degli ultimi anni.

Gli stessi proventi, sono stati accertati per un importo pari a Euro 68.192,28, di cui Euro 477,35 (0,70%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 67.714,93 (99,30%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni con relativa destinazione:

	Anno 2009	%	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%
Oneri applicati alla parte corrente	47.448,33	50	59.067,16	67,1	42.459,33	50	477,35	0,7
Oneri destinati agli investimenti	47.448,33	50	28.915,46	32,9	42.459,33	50	67.714,93	99,3
<b>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	<b>94.896,66</b>	<b>100</b>	<b>87.982,62</b>	<b>100</b>	<b>84.918,66</b>	<b>100</b>	<b>68.192,28</b>	<b>100</b>

#### 4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Anticipazioni di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti	710.620,00		599.156,20	111.463,80	-84
Emissione di prestiti obbligazionari					
<b>Totale entrate Titolo V</b>	<b>710.620,00</b>	<b>-</b>	<b>599.156,20</b>	<b>111.463,80</b>	<b>-84</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

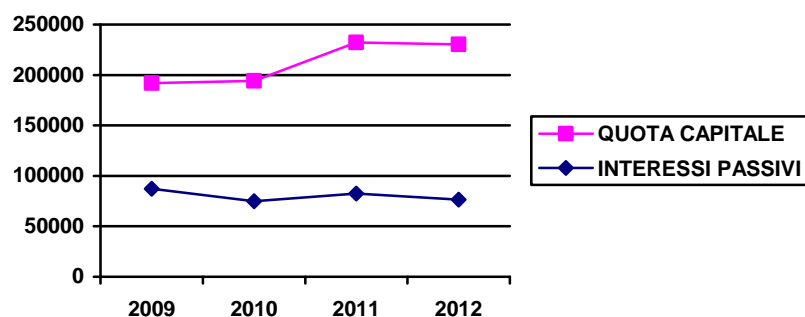
Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
Cassa DD.PP.	Sistemazione strade comunali	111.463,80
		-
		-
		-
	<b>TOTALE</b>	<b>111.463,80</b>

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
ASSUNZIONE DI MUTUI	253.000,00	186.800,00	40.000,00	111.463,80
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	<b>253.000,00</b>	<b>186.800,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>111.463,80</b>

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di nuovi mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle rispettive quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

#### QUOTE MUTUI ANNUALI



#### 4.5.1) Anticipazioni

Per quanto riguarda le anticipazioni necessarie per far fronte alle esigenze di cassa, si rileva che anche per l'anno 2012 non si è fatto ricorso a tale fonte onerosa di finanziamento, sintomo di una buona gestione delle risorse liquide disponibili nel breve periodo, anche se negli ultimi anni in alcuni periodi si rilevano problematiche di cassa, dovute al ritardo nella liquidazione da parte degli enti superiori vedi Regione e dai continui spostamenti delle scadenze tributarie da parte dello Stato.

Il saldo di cassa a fine anno comunque si stabilizza in € 306.312,88=.

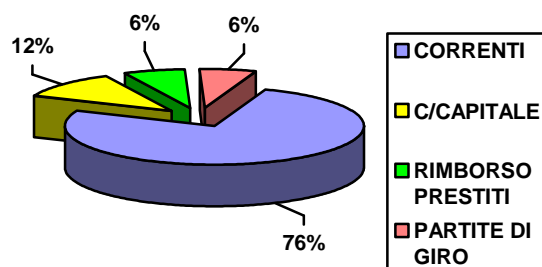


## 5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2009	%	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%
Titolo I	Spese correnti	1.714.511,21	65,4	1.726.560,03	62,1	1.697.569,99	66	1.815.776,99	75,8
Titolo II	Spese in c/capitale	652.721,76	24,9	785.144,17	28,3	564.679,21	22	276.110,70	11,5
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	104.503,00	4,0	119.171,64	4,3	149.843,17	5,83	153.730,00	6,4
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	149.428,04	5,7	148.262,79	5,3	159.468,07	6,2	149.099,78	6,2
<b>TOTALE</b>		<b>2.621.164,01</b>	<b>100,0</b>	<b>2.779.138,63</b>	<b>100,0</b>	<b>2.571.560,44</b>	<b>100</b>	<b>2.394.717,47</b>	<b>100,0</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0,0		0,0		0		0,0
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>2.621.164,01</b>	<b>100,0</b>	<b>2.779.138,63</b>	<b>100,0</b>	<b>2.571.560,44</b>	<b>100</b>	<b>2.394.717,47</b>	<b>100,0</b>

### SPESE



### 5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, del personale, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Personale	473.997,63	491.308,68	520.304,16	503.784,93
Acquisto di beni	141.391,98	157.051,80	136.934,38	171.328,86
Prestazioni di servizi	816.677,37	806.879,60	750.032,38	792.134,79
Utilizzo di beni di terzi	7.200,00	7.500,00	6.200,00	5.400,00
Trasferimenti	152.447,78	154.892,89	164.821,72	228.070,43
Interessi passivi e oneri finanz.	87.373,14	74.860,30	82.346,51	76.615,42
Imposte e tasse	33.496,34	33.666,76	35.880,44	36.400,56
Oneri straordinari	1.926,97	400,00	1.150,40	2.042,00
<b>Totale</b>	<b>1.714.511,21</b>	<b>1.726.560,03</b>	<b>1.697.669,99</b>	<b>1.815.776,99</b>

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

### Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui} \times 100}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}}$	37%	38%	41%	37%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	76%	75%	79%	77%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie o Magg. Spese</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Personale	528.969,00	25.184,07	503.784,93	-4,76
Acquisto di beni	140.850,00	30.478,86	171.328,86	21,64
Prestazioni di servizi	744.562,00	47.572,79	792.134,79	6,39
Utilizzo di beni di terzi	6.200,00	800,00	5.400,00	-12,90
Trasferimenti	201.700,00	26.370,43	228.070,43	13,07
Interessi passivi e oneri finanz.	79.501,00	2.885,58	76.615,42	-3,63
Imposte e tasse	37.551,00	1.150,44	36.400,56	-3,06
Oneri straordinari	1.500,00	542,00	2.042,00	36,13
<b>Totale</b>	<b>1.740.833,00</b>	<b>134.984,17</b>	<b>1.815.776,99</b>	<b>4,3</b>

### 5.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

Funzioni	Interventi								Incidenza %	
	Personale	Acquisto beni	Prestaz. servizi	Utilizzo beni	Trasfer.ti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straord.		Totale
Amm.ne, gestione e controllo	337.022,15	32.000,00	128.411,87	5.400,00	29.632,56	4.428,00	24.424,56	2.042,00	563.361,14	31,03
Giustizia									-	0,00
Polizia	36.718,78	1.994,79	444,00		1.241,56		2.425,00		42.824,13	2,36
Istruzione	23.925,00	82.403,94	196.764,05		16.706,95	32.079,00	1.574,00		353.452,94	19,47
Cultura		1.200,00	400,00		8.000,00				9.600,00	0,53
Settore sportivo		8.500,00	5.200,00		1.000,00	3.215,58			17.915,58	0,99
Turismo			1.339,95		3.000,00				4.339,95	0,24
Viabilità e trasporti	77.005,00	27.330,66	111.532,59			16.972,84	6.073,00		238.914,09	13,16
Territorio e ambiente	14.042,00	1.480,00	299.166,38		2.500,00	7.678,00	896,00		325.762,38	17,94
Settore sociale	15.072,00	16.419,27	48.875,95		165.989,36	12.242,00	1.008,00		259.606,58	14,30
Sviluppo economico									-	0,00
Servizi Produttivi									-	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>503.784,93</b>	<b>171.328,66</b>	<b>792.134,79</b>	<b>5.400,00</b>	<b>228.070,43</b>	<b>76.615,42</b>	<b>36.400,56</b>	<b>2.042,00</b>	<b>1.815.776,79</b>	<b>100,00</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>27,74</b>	<b>9,44</b>	<b>43,63</b>	<b>0,30</b>	<b>12,56</b>	<b>4,22</b>	<b>2,00</b>	<b>0,11</b>	<b>100,00</b>	



## 5.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 11 del 12/02/2004 ed aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 89 in data 23/12/10.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 88, in data 29/12/11, è la seguente:

### Dotazione organica del personale al 31/12/2012

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
B	1	1	
B3	2	2	
C	7*	6	
D	4	4	
Totale	14	13	

\*di cui 1 a tempo determinato per Agente di Polizia Locale stagionale.  
Un posto di Cat. "C" ed uno di Cat. "D" sono a part time.

### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2012 n. 13

Assunzioni n. 1

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/12 n. 13

In dipendenti in servizio nel 2012 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio			
	B	B3	C	D
Amministrativo Demografico			1	2
Economico Finanziario			3	1
Tecnico e Manutentivo	1	2	2	1

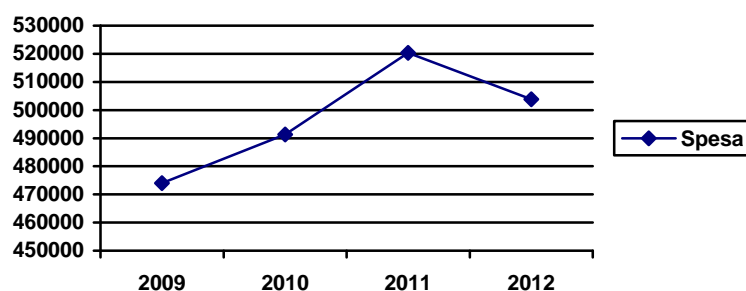
Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2012 risultano impegnate spese per Euro 503.784,93, a fronte di spese preventivate per Euro 528.969,00. Tale scostamento è stato determinato dalla cessazione di un posto di Cat. "D" nel settore tecnico e dall'assunzione di un posto di Cat. "C".

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali, in rapporto all'attività svolta:

<b>Area, settore, servizio</b>	<b>Spesa per il personale</b>	<b>Incidenza %</b>
Segreteria e organizzazione	99.846,15	19,82
Ragioneria	74.466,00	14,78
Tributi	24.836,08	4,93
Tecnico	73.151,92	14,52
Anagrafe	38.178,00	7,58
Polizia Locale	36.718,78	7,29
Assistenza scolastica	23.925,00	4,75
Viabilità	77.005,00	15,29
Smaltimento rifiuti	14.042,00	2,79
Sociale	15.072,00	2,99
Fondo e quote accessorie	26.544,00	5,27
<b>TOTALE</b>	<b>503.784,93</b>	<b>100,00</b>

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>
Dipendenti compreso Segr.Com.le	15	15	15	15
Spesa del personale	473.997,63	491.308,68	520.304,16	503.784,93
Costo medio dipendente	31.600	32.754	34.687	33.586
Numero di abitanti	2.429	2.478	2.461	2.507
Numero abitanti per dipendente	161,93	165,20	164,07	167,13
Costo del personale pro-capite	13,01	13,22	14,09	13,40



### **Rispetto dei limiti di spesa del personale**

Nel computo complessivo delle spese per il personale è compreso anche il Segretario Comunale e il posto a tempo determinato dell'Agente di Polizia Locale stagionale.

In relazione ai limiti di spesa del personale previsti dal comma 562 della legge n. 296/2006 nonché dall'articolo 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, si dà atto quanto segue:

- la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, con le deliberazioni n. 288/2012/PAR e n. 289/2012/PAR, ha precisato che ai sensi dell'art. 1, comma 562, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter del DL 16/2012, conv. in legge n. 44/2012 il nuovo limite è costituito dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008 comprensiva dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali 2004-2008.

Con i nuovi parametri l'ente non ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2004	2008	2010	2011	2012
<b>Spese intervento 01</b>	<b>458.763,20</b>	<b>487.592,94</b>	<b>484.754,78</b>	<b>502.532,00</b>	<b>501.164,09</b>
<b>Spese intervento 03</b>	<b>29.606,00</b>	<b>6.411,04</b>			
<b>Irap intervento 07</b>	<b>31.390,00</b>	<b>33.850,00</b>	<b>33.666,76</b>	<b>35.124,00</b>	<b>36.400,56</b>
<b>Altre spese da specificare:</b>					
<b>On.nucleo fam., buoni pasto</b>	<b>415,87</b>	<b>1.155,71</b>	<b>1.317,89</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
<b>Assegni Familiari</b>	<b>1.372,80</b>	<b>2.184,06</b>	<b>6.553,90</b>	<b>6.847,00</b>	<b>2.620,84</b>
<b>Totale spese di personale</b>	<b>521.547,87</b>	<b>531.193,75</b>	<b>526.293,33</b>	<b>546.003,00</b>	<b>541.685,49</b>
<b>(-) Componenti escluse</b>	<b>39.773,78</b>	<b>18.306,01</b>	<b>89.025,97</b>	<b>78.282,52</b>	<b>25.530,52</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)</b>	<b>481.774,09</b>	<b>512.887,74</b>	<b>437.267,36</b>	<b>467.720,48</b>	<b>516.154,97</b>
<b>Totale spesa corrente (B)</b>	<b>1.473.652,62</b>	<b>1.606.934,75</b>	<b>1.726.560,03</b>	<b>1.697.569,99</b>	<b>1.815.776,99</b>
<b>Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)</b>	<b>32,69%</b>	<b>31,92%</b>	<b>25,33%</b>	<b>27,55%</b>	<b>28,43%</b>

in quanto:

- la modifica del periodo di riferimento del costo del personale dal 2004 al 2008 è avvenuta in corso d'anno, non permettendo modifiche correttive sul costo del personale; infatti rispetto all'obiettivo 2004 il parametro sarebbe stato rispettato;
- nella spesa di cui all'Intervento 1 sono ricomprese le spese non ancora liquidate relative agli incentivi al personale (Fondo produttività, Indennità di risultato dei responsabili di settore e del segretario comunale) comprensive dei relativi oneri contributivi. Tali somme stanziare sono presumibilmente eccedenti rispetto all'effettiva necessità e pertanto si ritiene che il suddetto parametro in fase di liquidazione venga rispettato.

### 5.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2012 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 5% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2010), pari a € 90.835,00. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a € 20.972,20 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel quadro economico delle opere pubbliche):

<b>N.D.</b>	<b>Nominativo incaricato</b>	<b>Ragione dell'incarico</b>	<b>Durata incarico</b>	<b>Cap.</b>	<b>Spesa</b>
<b>1</b>	Barana Engineering	Certificazione Prev. Incendi		1086	1.265,04
<b>2</b>	Maccacaro-Mantovani	Adeguamento PATI		3201	8.364,30
<b>3</b>	Studio Legale Baciga	Definizione vecchie pratiche Legali		1058	5.117,77
<b>4</b>	Studio Legale Cugola	Opposizione in appello		1058	2.225,09
<b>5</b>	Studio Comm.Lerin	Consul.Pratiche pensionistiche		1053	4.000,00
				<b>Totale</b>	<b>20.972,20</b>



## 5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	100.000,00	14.008,00	85.992,00	-14,01
Giustizia				
Polizia Locale			-	
Istruzione e Pubblica	146.285,00	142.524,43	3.760,57	-97,43
Cultura				
Settore sportivo e ricreativo	868.222,00	863.000,00	5.222,00	-99,40
Turismo				
Viabilità e trasporti	786.314,34	610.408,87	175.905,47	-77,63
Gestione territorio e ambiente	335.000,00	329.769,34	5.230,66	-98,44
Settore sociale				
Sviluppo economico				
Servizi produttivi				
<b>TOTALE</b>	<b>2.235.821,34</b>	<b>1.959.710,64</b>	<b>276.110,70</b>	<b>-87,65</b>

e l'incidenza degli impegni sul totale degli interventi:

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	85.992,00	31,14
Giustizia		0,00
Polizia Locale		0,00
Istruzione e Pubblica	3.760,57	1,36
Cultura		0,00
Settore sportivo e ricreativo	5.222,00	1,89
Turismo		0,00
Viabilità e trasporti	175.905,47	63,71
Gestione territorio e ambiente	5.230,66	1,89
Settore sociale		0,00
Sviluppo economico		0,00
Servizi produttivi		0,00
<b>TOTALE</b>	<b>276.110,70</b>	<b>100,00</b>

I principali investimenti attivati riguardano:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Intervento di bonifica ingresso municipio	40.000,00
Sistemazione sala Ater	25.000,00
Sistemazione strade comunali	111.464,23
Acquisto Scuolabus comunale	47.740,00

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0,00
Avanzi di bilancio	5.222,00	1,89
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0,00
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	62.484,27	22,63
Proventi concessioni cimiteriali	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	96.940,63	35,11
Avanzo di amministrazione	-	0,00
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>164.646,90</b>	<b>59,63</b>
Mutui passivi	111.463,80	40,37
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>111.463,80</b>	<b>40,37</b>
<b>TOTALE</b>	<b>276.110,70</b>	<b>100,00</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una scarsa capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>
Impegni spese in c/ capitale	652.721,76	785.144,17	564.679,21	276.110,70
Finanziamento con mezzi propri	399.721,76	598.344,17	524.679,21	164.646,90
Ricorso all'indebitamento	253.000,00	186.800,00	40.000,00	111.463,80
Residuo debito mutui al 31/12	1.713.148,28	1.944.714,81	1.841.707,40	1.799.441,20

## 6) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 68 in data 24/11/11 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 69,70%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Mense scolastiche	113.122,56	116.115,72	-2.993,16	97,42
Trasporto Scolastico	27.154,25	75.407,65	-48.253,40	36,01
Impianti Sportivi	6.043,62	16.915,58	-10.871,96	35,73
Pre scuola - Post scuola	0,00	1.500,00	-1.500,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>146.320,43</b>	<b>209.938,95</b>	<b>-63.618,52</b>	<b>69,70</b>

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un incremento nell'ultimo biennio determinato dall'aumento delle entrate e degli utenti nel settore scolastico, come si desume dal seguente raffronto

<i>Servizio</i>	<i>% Copertura Anno 2009</i>	<i>% Copertura Anno 2010</i>	<i>% Copertura Anno 2011</i>	<i>% Copertura Anno 2012</i>
Mense Scolastiche	83,77%	90,62%	97,34%	97,42%
Trasporto Scolastico	29,95%	27,58%	36,49%	36,01%
Impianti Sportivi	34,98%	26,05%	36,62%	35,73%
Pre scuola - Post scuola	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<b>MEDIA COMPLESSIVA</b>	<b>58,09%</b>	<b>59,89%</b>	<b>68,56%</b>	<b>69,70%</b>

Iscritti ai servizi scolastici:

<i>Servizio</i>	<i>Iscritti Infanzia</i>	<i>Iscritti Primaria</i>	<i>Iscritti Secondaria</i>	<i>Totale</i>
Mensa Scolastica Infanzia	94 su 94			94
Mensa Scolastica Primaria		70 su 190		70
Trasporto Scolastico	27 su 94	33 su 190	14 su 117	74

## 7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 38 in data 03/04/13. La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 42.207,52 così determinato:

### Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	
MINORI RESIDUI ATTIVI	- 241.030,12
MINORI RESIDUI PASSIVI	198.822,60
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	- 42.207,52

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

Descrizione	ENTRATE		SPESE	
	Importo	%	Importo	%
Residui riportati dai residui	356.155,17	64,78	306.428,37	36,00
Residui riportati dalla competenza	193.617,56	35,22	544.657,71	64,00
<b>TOTALE</b>	<b>549.772,73</b>	<b>100,00</b>	<b>851.086,08</b>	<b>100,00</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 566.237,93;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 928.626,56;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

### Indicatori finanziari residui

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
<i>Incidenza residui attivi</i>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti competenza}} \times 100$	19,18%	8,46%	5,57%	7,55%
<i>Incidenza residui passivi</i>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	24,43%	24,95%	20,71%	22,75%

Prima di redigere il conto del bilancio, si è proceduto ad una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte dei residui, sia attivi che passivi, con la conseguente eliminazione di tutte le poste prive dei requisiti necessari, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente.

### Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Residui finali	Residui riportati	Maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	209.042,90	105.873,16	103.169,74	55.970,94	- 47.198,80
C/capitale Tit. IV, V	928.226,65	445.416,19	482.810,46	292.287,86	- 190.522,60
Servizi c/terzi Tit. VI	26.153,67	14.948,58	11.205,09	7.896,37	- 3.308,72
<b>Totale</b>	<b>1.163.423,22</b>	<b>566.237,93</b>	<b>597.185,29</b>	<b>356.155,17</b>	<b>- 241.030,12</b>

### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Residui finali	Residui riportati	Residui insuss.ti
Corrente Tit. I	417.296,51	354.237,65	63.058,86	42.075,95	- 20.982,91
C/capitale Tit. II	992.089,32	567.358,67	424.730,65	257.838,46	- 166.892,19
Rimborso prestiti Tit.			-		-
Servizi c/terzi Tit. IV	24.491,70	7.030,24	17.461,46	6.513,96	- 10.947,50
<b>Totale</b>	<b>1.433.877,53</b>	<b>928.626,56</b>	<b>505.250,97</b>	<b>306.428,37</b>	<b>- 198.822,60</b>

### 7.1) Le entrate da residui

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertam.	Minori accertam.	Residui riaccertati	% di definizione	Riscossioni	% di realizz.
Corrente Tit. I, II, III	209.042,90	-	47.198,80	161.844,10	77	105.873,16	65,42
C/capitale Tit. IV, V	928.226,65		190.522,60	737.704,05	79	445.416,19	60,38
Servizi c/terzi Tit. VI	26.153,67		3.308,72	22.844,95	87	14.948,58	65,43
<b>Totale</b>	<b>1.163.423,22</b>	<b>-</b>	<b>241.030,12</b>	<b>922.393,10</b>	<b>79</b>	<b>566.237,93</b>	<b>61,39</b>

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- in parte corrente la riduzione delle entrate relative alla vendita di loculi e tombe di famiglia e la riduzione del credito IVA che viene compensata dal nuovo credito dopo la liquidazione annuale;
- in parte c/capitale l'intervento contributivo di bonifica della ex discarica il loc. Fratta e l'intervento di manutenzione e sistemazione della scuola per l'infanzia, in quanto trattasi di interventi riportati nel nuovo bilancio 2013 con importi aggiornati.

Alla fine dell'esercizio I residui attivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Risorsa	Descrizione	Importi
4035300	Contributo della Regione per ampliamento Asilo Nido	167.231,70
	Contributo della Regione per opere viarie	17.520,00
4055150	Contributo della Fondazione Cariverona per Asilo Nido	107.536,16

## 7.2) Le spese da residui

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui insuss.ti</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>% di definizione</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% di realizz.</i>
Corrente Tit. I	417.296,51	20.982,91	396.313,60	95	354.237,65	89,38%
C/capitale Tit.II	992.089,32	166.892,19	825.197,13	83	567.358,67	68,75%
Servizi c/terzi Tit. III	24.491,70	10.947,50	13.544,20	55	7.030,24	51,91%
<i>Totale</i>	1.433.877,53	198.822,60	1.235.054,93	86	928.626,56	75,19%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

- in parte corrente nulla in particolare in quanto trattasi delle normali movimentazioni annuali di gestione;
- in parte c/capitale l'intervento contributivo di bonifica della ex discarica il loc. Fratta, come già detto in entrata, in quanto l'intervento è stato riportato nel nuovo bilancio 2013 con importi aggiornati.

Alla fine dell'esercizio I residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

<i>Intervento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importi</i>
2010606	Completamento Asilo Nido	40.000,00
	Spese tecniche PATI	13.412,59
2060208	Quota azioni Società Nuova Lessinia	26.110,00
2080101	Manutenzione strade	32.424,15
2090107	Interventi a favore centri storici minori	27.491,21
2090603	Completamento bonifica ex discarica	21.801,78

## 7.3) Il Fondo Svalutazione Crediti

L'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012 ha previsto che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità."

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 27/09/12, esecutiva, è stato istituito nel bilancio nell'esercizio 2012, un fondo svalutazione crediti di € zero, in quanto non erano presenti in bilancio residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.

In sede di riaccertamento disposto alla data del 31 dicembre 2012 i residui attivi iscritti al titolo I e III risalenti agli anni 2006 e precedenti risultano essere ancora pari a € zero e pertanto il fondo svalutazione crediti non viene costituito.

Il fondo svalutazione crediti trova comunque allocazione al cap. 2152 spesa.

## **8) SERVIZI PER CONTO DI TERZI - Partite di giro**

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza, sia in entrata, che in uscita, sono le partite di giro. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per conto di terzi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". Sono altresì comprese, tra le partite di giro i depositi cauzionali presso terzi e i relativi rimborsi, nonché le somme destinate alla gestione dell'economato.

Le partite di giro per l'anno 2012 sono perfettamente correlate pari a € 149.099,78= in entrata ed in uscita.

## **9) LA GESTIONE ECONOMICA**

Ai sensi dell'art. 1, comma 164 della L. 266/05 (finanziaria 2006) l'applicazione della disciplina del conto economico non viene applicata per i comuni inferiori a 3000 abitanti.

## **10) LA GESTIONE PATRIMONIALE**

---

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico, che come già detto non è applicabile ai comuni con meno di 5000 abitanti.

### **10.1) I criteri di valutazione del patrimonio**

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00. Si ricorda in particolare che con determinazione in data 22/10/12 è stata incaricata una apposita ditta per la revisione generale del patrimonio, che ha provveduto alla riclassificazione di tutti i beni mobili e rideterminazione del nuovo valore mobiliare e immobiliare complessivo dello stato patrimoniale dell'Ente.

In particolare si segnala:

**a) Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

**b) Immobilizzazioni materiali**

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

**Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale.

## 10.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e alla revisione generale:



<b>Attivo</b>	<b>Situazione al 1° gennaio</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>Situazione al 31 dicembre</b>
Immobilizzazioni immateriali	-	32.051,67	20.346,33	11.705,34
Immobilizzazioni materiali	5.661.095,91	1.428.651,76	2.626.225,19	4.463.522,48
Immobilizzazioni finanziarie	57.749,13		3.484,85	54.264,28
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>5.718.845,04</b>	<b>1.460.703,43</b>	<b>2.650.056,37</b>	<b>4.529.492,10</b>
Rimanenze	-			-
Crediti	1.180.333,22	2.422.154,10	3.052.714,49	549.772,83
Altre attività finanziarie	-	-		-
Disponibilità liquide	290.419,32	2.794.579,88	2.778.686,32	306.312,88
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.470.752,54</b>	<b>5.216.733,98</b>	<b>5.831.400,81</b>	<b>856.085,71</b>
Ratei e risconti	6.867,43	65,95		6.933,38
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.196.465,01</b>	<b>6.677.503,36</b>	<b>8.481.457,18</b>	<b>5.392.511,19</b>
Conti d'ordine	992.089,32	276.110,70	887.329,70	380.870,32
<b>Passivo</b>	<b>Situazione al 1° gennaio</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>Situazione al 31 dicembre</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.485.327,84</b>	<b>4.436.143,37</b>	<b>6.391.277,96</b>	<b>530.193,25</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>2.427.641,56</b>	<b>165.019,32</b>		<b>2.592.660,88</b>
Debiti di finanziamento	1.841.707,40	111.463,80	153.730,00	1.799.441,20
Debiti di funzionamento	417.296,51	1.815.776,99	1.777.865,70	455.207,80
Debiti per anticipaz. di cassa	24.491,70	149.099,78	158.583,52	15.007,96
Altri debiti				-
<b>Totale debiti</b>	<b>2.283.495,61</b>	<b>2.076.340,57</b>	<b>2.090.179,22</b>	<b>2.269.656,96</b>
Ratei e risconti				-
<b>Totale del passivo</b>	<b>7.196.465,01</b>	<b>6.677.503,26</b>	<b>8.481.457,18</b>	<b>5.392.511,09</b>
Conti d'ordine	992.089,32	276.110,70	887.329,70	380.870,32

## 11) I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2012:

### CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

L'ente pertanto:

€ non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

## 12) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

## 13) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI

La legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008), all'art. 2, comma da 594 a 599, in un'ottica di riduzione dei costi connessi al funzionamento degli uffici pubblici, ha introdotto un nuovo adempimento a carico di tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, che consiste nell'adozione di un piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Nell'ambito del piano, in particolare per le dotazioni strumentali, devono essere previste misure volte a ridurre l'utilizzo degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni.

Rilevato che presso l'Ente è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, dove si evidenzia:

- dotazioni strumentali, informatiche ed apparecchi cellulari: si rilevano presso gli uffici comunali n. 2 PC server, n. 12 personal computer con rispettivi monitor dotati di n. 6 stampanti, necessari al funzionamento delle strutture. Tali apparecchiature che hanno una anzianità che si aggira tra i sei e i due anni vengono dismesse nel momento in cui la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo venga a mancare o per malfunzionamento o rottura dell'apparecchiatura.

Di seguito si rilevano n. 2 fotocopiatrici multifunzione (fotocopiatrice-stampante), una delle quali con funzioni anche di scanner e fax, le stesse sono in comodato d'uso con la ditta fornitrice ad un canone in base al numero delle copie sviluppate comprensivo delle manutenzioni e del materiale di consumo esclusa la carta.

Per quanto riguarda le apparecchiature telefoniche l'Ente dispone di un centralino, messo in funzione nel 2011, con rispettivi telefoni interni per ogni ufficio e n. 2 cellulari a scheda prepagata ad uso esclusivo per esigenze di servizio del personale, nel caso particolare un cellulare per il capo operai per il coordinamento con l'ufficio tecnico ed un cellulare per l'agente di Polizia Locale per funzioni di servizio ed emergenza.

L'Ente è inoltre dotato di una apparecchiatura autovelox per i controlli della Polizia Locale e di una apparecchiatura di videosorveglianza composta da n. 3 telecamere mobili ed una fissa ed un server con relativo monitor per la raccolta dei dati operativi.

Infine l'Ente è dotato di un impianto di video proiezione che viene utilizzato nelle sedute consiliari o pubbliche dell'Amministrazione e di un impianto di registrazione per le sedute del Consiglio Comunale.

- autovetture di servizio: si rilevano presso l'Ente n. 2 autovetture ad uso esclusivo operativo, in particolare una autovettura tipo Alfa 156, cilindrata 1600 di 14 anni, per la Polizia Locale ed una autovettura tipo Fiat Uno, cilindrata 1000 di 17 anni, per gli spostamenti sul territorio comunale degli operai esterni.

Inoltre per le funzioni operative di lavoro l'Ente dispone di: due scuolabus, un escavatore, un autocarro per trasporto merci e lavori, un piccolo autocarro per lavori, una spazzatrice ed una piccola turbina per la neve.

- beni immobili ad uso abitativo e di servizio: per quanto riguarda beni immobili di uso abitativo l'Ente non dispone di alcun immobile, per quanto riguarda invece gli immobili ad uso di servizio, risultano in particolare immobili ad uso istituzionale, quali il Municipio, le Scuole (Nido, Scuola Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado), due magazzini-garage. All'interno sia del Municipio che della scuola secondaria sono stati ricavati dei locali ad uso ambulatori medici e sezione della Croce Verde della Lessinia. L'Ente dispone inoltre di parte di un immobile denominato Villa Chiampan, dove trovano allocati altri ambulatori medici (medico condotto, ULSS e Guardia Medica) ed un garage per deposito Ambulanza. Tale immobile è in corso di acquisizione al patrimonio comunale. La manutenzione dei suddetti immobili viene effettuata direttamente dall'Ente in economia.

#### **14) CONSIDERAZIONI FINALI**

Con la presente relazione al conto del bilancio 2012, elaborata dalla Giunta Comunale in collaborazione con il Settore Economico Finanziario, questa Amministrazione ritiene di aver agito in modo corretto e funzionale, garantendo i servizi alla collettività ed allo stesso tempo il rispetto della normativa vigente, in continua evoluzione per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria dell'Ente Locale.

Al Revisore dei Conti la presente viene inviata in allegato alla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto, per il parere di competenza, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Cerro Veronese, lì 4 aprile 2013

Il Sindaco  
Paolo Garra

Il Responsabile del  
Settore Economico Finanziario  
rag. Danilo Brunelli